



CALENDARIO LITURGICO

MERCOLEDÌ
05 GIUGNO

San Bonifacio, vescovo e martire

VENERDÌ
07 GIUGNO

Sacratissimo Cuore di Gesù

SABATO
08 GIUGNO

Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria

Tutti nel tuo sogno ESTATE BEARZI 2024

ESTATE BEARZI

Sono aperte le iscrizioni per le attività estive al Bearzi e col Bearzi!

ESTATE BAMBINI:

Dalla fine della Scuola dell'Infanzia alla 3ª Primaria

ESTATE RAGAZZI:

Dalla 4ª Primaria alla 3ª Media

Tutte le info sul sito!

WWW.BEARZI.IT

CAMPI ESTIVI:

Per ragazzi e per animatori (in collaborazione con la Viarte e Gorizia)

SCARICAL'INSIEME,
CONSULTA IL CALENDARIO,
SCOPRI TUTTE LE INFO



UFFICIO
PARROCCHIALE
via don Bosco, 2 | Udine
T. 0432 493930
M. parrocchia@bearzi.it
www.bearzi.it/parrocchia



SANTE MESSE E ALTRE CELEBRAZIONI

Giorni feriali: 18.30 IN CHIESA

Domenica e Festivi: sabato 18.30
domenica 8.15 - 9.30 - 11.00

Adorazione Eucaristica: VEN 17.30 IN CHIESA

Santo Rosario: DA LUN A GIOV 17.55 IN CHIESA

Confessioni: al sabato 16.30 - 18.30 e,
in genere, prima delle Messe

A richiesta: confessioni, comunione a malati/anziani,
dialogo e ascolto



Bearzi
SALESIANI DON BOSCO
UDINE
PARROCCHIA

**Parrocchia
San Giovanni Bosco**
Bearzi | Udine

INSIEME

Foglio domenicale di informazione

Domenica
02 Giugno 2024

**Santissimo Corpo
e Sangue di Cristo**

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

/ **Marco** 14,12-16.22-26

GIORNATA DELLA CARITÀ

Con il contributo di tutti **abbiamo raccolto € 2.470,00. Grazie mille** per la generosità di ciascuno. **Quanto raccolto verrà consegnato alle famiglie povere del nostro territorio attraverso il servizio prezioso della San Vincenzo della nostra parrocchia.** "Quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma l'oceano senza quella goccia sarebbe più piccolo" / MADRE TERESA

Cibo e bevanda di vita

In questa solennità del Corpus Domini, siamo chiamati a riflettere sul grande dono che Dio ci ha fatto: il suo Figlio Gesù, che si è fatto carne per noi. Quante volte, sfogliando riviste o quotidiani, siamo bombardati da immagini di corpi belli, prestanti, sensuali, che sembrano invitarci a comprare un prodotto o a vivere un'esperienza indimenticabile. Ma la vera bellezza, la vera forza, la vera passione, la vera vita, si trovano in Cristo, che si è donato a noi fino alla fine.

"Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue" dice Cristo. Dio ci dona se stesso, corporalmente, nel Sacramento dell'Eucaristia. In questo mistero d'amore, Gesù si fa cibo per la nostra anima, nutrimento per il nostro spirito. Mangiando il suo Corpo e bevendo il suo Sangue, siamo uniti a Lui in modo indissolubile, e troviamo la forza per affrontare le avversità, la passione per vivere e gustare intensamente ogni istante della vita, la vita in pienezza, la vita eterna.

Come l'arte, da sempre, esalta il corpo dell'uomo, pensiamo alle statue di Michelangelo o alle raffigurazioni del corpo nudo di Cristo nel Giudizio Universale della Cappella Sistina, così il cristianesimo ruota tutto attorno al mistero dell'Incarnazione. Dio si è fatto carne per riscattare la nostra carne, per elevare la nostra umanità, per renderci partecipi della sua stessa vita divina.

Lasciamoci attirare da Cristo, il vero Dio e vero uomo, che si dona a noi nel Sacramento dell'Eucaristia. Guardiamo a Lui, e saremo raggiunti della sua luce, della sua bellezza, del suo splendore. Lasciamoci trasformare dal suo amore, per essere testimoni gioiosi del suo Vangelo in mezzo al mondo.


VITA DELLA COMUNITÀ
Sabato 8 giugno
Festa finale del Catechismo

CATECHISMO: FESTA FINALE

Siamo arrivati alla **fine anche del percorso del catechismo** di questo anno pastorale. Un'avventura bellissima in compagnia di tanti amici, catechisti, animatori e di Gesù e Maria.

Desideriamo festeggiare assieme e ringraziare il Signore del suo amore.

SABATO 8 GIUGNO
MESSA E CENA ASSIEME! DALLE ORE 18.15
 Ritrovo - Messa - Cena - Balli e giochi per tutti

Impossibile mancare!

Costo: €8,00 a persona
Iscrizioni: presso la portineria

dell'Istituto oppure via mail
 a oratorio@bearzi.it

SEQUENZA

La sequenza **Lauda Sion Salvatore** è un bellissimo inno di lode all'Eucaristia.

In questa sequenza viene espresso il dogma della transustanziazione e spiegata la presenza completa di Cristo in ogni specie. L'autore è san Tommaso d'Aquino, che la compose intorno al 1264, su richiesta di papa Urbano IV. Ecco qui l'ultima parte.

Sion, loda il Salvatore,
 la tua guida, il tuo pastore
 con inni e cantici.

Impegna tutto il tuo fervore:
 egli supera ogni lode,
 non vi è canto che sia degno.

Pane vivo, che dà vita:
 questo è tema del tuo canto,
 oggetto della lode.

Veramente fu donato
 agli apostoli riuniti
 in fraterna e sacra cena.

Lode piena e risonante,
 gioia nobile e serena
 sgorga oggi dallo spirito.

Questa è la festa solenne
 nella quale celebriamo
 la prima sacra cena.

È il banchetto del nuovo Re,
 nuova Pasqua, nuova legge;
 e l'antico è giunto a termine.

Cede al nuovo il rito antico,
 la realtà disperde l'ombra:
 luce, non più tenebra.

Cristo lascia in sua memoria
 ciò che ha fatto nella cena:
 noi lo rinnoviamo.

Obbedienti al suo comando,
 consacriamo il pane e il vino,
 ostia di salvezza.

È certezza a noi cristiani:
 si trasforma il pane in carne,
 si fa sangue il vino.

Tu non vedi, non comprendi,
 ma la fede ti conferma,
 oltre la natura.

È un segno ciò che appare:
 nasconde nel mistero
 realtà sublimi.

Mangi carne, bevi sangue;
 ma rimane Cristo intero
 in ciascuna specie.

Chi ne mangia non lo spezza,
 né separa, né divide:
 intatto lo riceve.

Siano uno, siano mille,
 ugualmente lo ricevono:
 mai è consumato.

Vanno i buoni, vanno gli empi;
 ma diversa ne è la sorte:
 vita o morte provoca.

Vita ai buoni, morte agli empi:
 nella stessa comunione
 ben diverso è l'esito!

Quando spezi il sacramento
 non temere, ma ricorda:
 Cristo è tanto in ogni parte,
 quanto nell'intero.

È diviso solo il segno
 non si tocca la sostanza;
 nulla è diminuito
 della sua persona.

Ecco il pane degli angeli,
 pane dei pellegrini,
 vero pane dei figli:
 non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
 in Isacco dato a morte,
 nell'agnello della Pasqua,
 nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
 o Gesù, pietà di noi:
 nutrici e difendici,
 portaci ai beni eterni
 nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
 che ci nutri sulla terra,
 conduci i tuoi fratelli
 alla tavola del cielo
 nella gioia dei tuoi santi.